Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

INTERVENTI DI PREVENZIONE IN MATERIA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE

Annualità¹: 2013 2014 2015 X 2016 X
AMBITO DI TROIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Informazioni generali

Valenza territoriale: X ambito comunale

Obiettivo di servizio: X SI NO
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

Numero progressivo: 38
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: Interventi di prevenzione in materia di dipendenze patologiche

Art. Regolamento Regionale n.4/2007: altro

Importo totale programmato: € 20.000,00

Modalità di gestione del servizio (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)

gestione in economia gestione diretta con affidamento a terzi
 altra modalità di gestione (specificare: _____)

Tipologia di utenti: Studenti di scuole elementari, medie e superiori
Insegnanti
Genitori

N° medio annuo previsto di utenti: Non quantificabile.

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

L'obiettivo dell'intervento è quello avviare azioni di prevenzione, come emerso dal confronto con il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche della ASL FG in sede di Progettazione partecipata.

Tra le attività previste vi sono le seguenti:

- consulenza e sensibilizzazione presso le scuole secondarie di primo e secondo grado (prevenzione primaria e secondaria);

¹ Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

- sensibilizzazione/consulenza/prevenzione rivolte alla cittadinanza da realizzarsi in rete con altri servizi del territorio in specie sul fenomeno delle dipendenze da gioco;
- sportello per l'accoglienza/la prima consulenza e l'orientamento di cittadini/famiglie con problematiche di dipendenze patologiche, comprese quelle da gioco (lo sportello sarà attivato e strutturato secondo le specifiche esigenze/bisogni territoriali).

La metodologia privilegiata sarà quella della *peer education*.

Tutte le attività da intraprendere saranno organizzate e coordinate tra l'Ambito ed il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche competente mediante

- attività di formazione (preliminare) e monitoraggio (in itinere e conclusivo) sulle attività del progetto da parte del personale ASL in servizio presso il dipartimento di dipendenze patologiche;
- lavoro di rete/di équipe mediante incontri periodici di verifica e monitoraggio delle attività svolte, congiuntamente agli operatori ASL/Ambito;

Il soggetto del privato sociale attuatore dell'intervento sarà individuato attraverso una manifestazione di interesse, che inviterà i concorrenti a presentare un progetto esecutivo delle azioni da implementare coerenti con la presente Scheda di dettaglio.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio
--

Personale in servizio presso il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche ASL FG.
Esperti del privato sociale.